

DIES IRAE

«Giorno d'ira, quel giorno; / dissolverà il secolo in faville, / lo attestan Davide e la Sibilla. // Quanto grande sarà il terrore / allorchè verrà il Giudice / a discutere ogni cosa duramente! // Una tromba, spargendo un suono meraviglioso / tra i sepolcri della nazione, / sospingerà tutti innanzi al trono. // Sbigottiranno la Morte e la Natura / quando risorgerà la creatura / per rispondere a Chi giudica. // Un libro scritto sarà portato innanzi, / dove tutto si trova segnato / di che il mondo deve essere giudicato. // Allorchè dunque il giudice si sarà assiso, / tutto ciò che è nascosto verrà all'aperto, / non resterà nulla d'impunito. // Misero, che cosa io dirò allora? / quale avvocato supplicherò / quando a mala pena il giusto è sicuro? // Re di tremenda maestà, / che quei che salvi li salvi per nulla, / salva anche me, o fonte di pietà! // Ricordati, Gesù pietoso, / che la cagione di tanta tua strada sono stato io: / non mi mandare in perdizione, quel giorno! // Cercandomi ti sedesti stanco; / mi rimidesti, patendo la croce; / tanta fatica non sia sprecata! // Giusto giudice di vendetta, / fammi dono della remissione / prima del giorno dei conti. // Gemo come fa chi è reo, / il mio volto è rosso di colpevolezza; / risparmia chi ti supplica, o Dio. / Tu che assolvesti Maria / ed esaudisti il ladrone, / desti speranza anche a me. // Le preghiere mie non sono degne, / ma tu, buono, fa' benignamente/ che io non arda nel fuoco inestinguibile. // Tra le pecorelle fammi un posto / e segregami dai caproni, / ponendomi alla tua destra. // Confutati i maledetti / e assegnatili alle fiamme acri, / a me, chiamami tra i benedetti. // Te ne prego supplicando e inchinandomi, / il cuore è in polvere come cenere: / prendi cura della mia fine! // Lacrimoso giorno, quello, / quando risorgerà di tra le faville / l'uomo reo per essere giudicato: // a costui, dunque, ti abbi pietà, o Dio! // Pietoso Gesù Signore, / da' loro requie.»



L'angelo dell'Apocalisse

Gli angeli alati con trombe alludono alla fine del mondo, cui segue il giudizio universale. Soprattutto l'Apocalisse di san Giovanni preannuncia l'imminenza del castigo finale: «Nei giorni in cui il settimo angelo farà udire la sua voce e suonerà la tromba, allora si compirà il mistero di Dio come egli ha annunziato ai suoi servi, i profeti».

